Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Lunedì 24 dicembre 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXX N. 307

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 28 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

NATALE.

Questo dovrebbe essere l'articolo tenero — come il mistero della maternità che in questi giorni celebra la Chiesa — ; l'articolo soave — come il vagito del bambino Gesù, che echeggiò mille novecento e tanti anni fa nella grotta di Betlemme ; l'articolo d'amore, — perche l'umanità credente e festaiola è oggi intonata all'Amore. E se invece questo « Amore » non ci agita il cuore?

Un filosofo, *doublè* d'artista, scrisse: « Noi non intendiamo i sentimenti ad epoca fissa, come non intendiamo la gioia ed il dolore per l'imposizione di una data del calendario o di un precetto della Chiesa. »

Spesse volte il Natale ci coglie col cuore arido.... Noi non tolleriamo l'imposizione dell'amore famigliare, nè l'obbligatorietà dei ricordi soavi : l'anniversario ci sembra sciocco e pesante. L'Oggi non assomiglierà mai al Ieri. Noi sappiamo ricordare, intenerirci, amare, in un'ora qualunque, solitaria e nascosta, in un'ora inaspettata ed impensata. Non vi sono compleanni per i nostri sorrisi; non vi è calendario per le nostre lacrime... Ogni cambiale a scadenza fissa è uggiosa, nel mondo morale come in quello finanziario...

Oh! provate a dire ai poveri contadini che lottano per assicurare il pane quotidiano ai loro bimbi, pallidi e svenuti per mancanza di alimenti, andate a dire a tutti gli spostati che oggi è la festa della carità e dell'allegria, perchè venne al mondo Gesù, il quale predicò la grande legge dell'Amore e sentenziò che tutti gli uomini sono uguali !..

Oh quanti in queste fredde notti di dicembre dormono sui gradini delle chiese — e di tutto questo racconto biblico, nel cui nome mezza umanità si accinge a far baldoria e ad ubbriacarsi — quanti infelici non sentono che una cosa sola ; un senso d'invidia per quel calduccio della stalla che il bambino Gesù dovette provare fra il bue e l'asino !

Noi sospendiamo, in omaggio alla retorica della consuetudine, la vita morale della nazione per una settimana, per un mese, col pretesto che è Natale.

Andatevene a casa, o legislatori ! Deputati e senatori, andate a riposarvi ; il focolare domestico vi aspetta ; e vi attende la compiacente carezza della moglie, cui racconterete le immani fatiche di Montecitorio e di Palazzo Madama...

Gli ardui problemi che pesano sulla nostra vita sociale, aspettino — per avviarsi ad una soluzione — che il Natale sia passato...

* * *

Ma lo stesso filosofo, *doublé* d'artista, viene a mettere una nota dolce nella mia amarezza.

« — Sì, egli dice, tutto ciò è vero. Ma è anche vero che l'uomo moderno è fatto a strati come la terra. Sotto lo scettico, spunta il credente; e il ghigno a poco a poco si trasforma in sorriso : e dalla pietra pomice del cuore sprizza il rivoletto della bontà. Invano cerchiamo sottrarci all'ambiente: esso ci domina, ci vince ; è più forte di noi. La nostra corazza fatta di ragionamenti e di sentimenti si spezza..... Vorremmo odiare ed amiamo ; vorremmo maledire e compatiamo !

Discendiamo, involontariamente, nel piccolo cimitero del nostro cuore ove giacciono morti tanti ricordi, tante immagini.

Ci punge il desiderio di tanti affetti trascurati, di tante gioie, che ci passarono vicino e che non sapemmo afferrare... E fra tanti ricordi tristi e soavi, uno sorge imperioso, invadente : quella della nostra adolescenza : in questi giorni recitavamo ai genitori la poesia imparata a scuola, ed essi ci additavano con orgoglio, come tanti piccoli genî...

Per la forza dell'abitudine, per la tradizione, viene il Natale e l'onda delle memorie c'invade...

E c'è un minuto in cui ci sentiamo come immersi in un bagno di bontà e di tenerezza, nel quale lasciamo tutti i peccati dell'anno. E questo ritorno su noi stessi, questo salutare ripiegamento della nostra coscienza, questa voce alta e serena del dovere, non apporta forse benefici effetti ?

Non gridiamo, perciò, contro queste feste se ci fanno essere — sia pure per un istante — più buoni e più misericordiosi ; se ci mettono una nota di tenerezza nell'anima, se fanno stillare balsamo sulle nostre ferite !

Nulla è assoluto nel mondo; c'è il *pro* e il *contro* in ogni cosa. E poichè il Natale c'è da tanti secoli, inneggiamo pure al Natale !

Matilde Enrica

Cronaca Provinciale

Osoppo

— Lagnanze del Pubblico.

(T. A.). — Molte persone del paese si lamentano per dover fare il pagamento della tassa sulle roste a Gemona.

Avviene di frequente che alcuni che hanno il tasso di soli centesimi 50 debbono andare fino a Gemona per pagare la detta quota, con spese alle volte superiori al tasso stesso.

Si noti che due terzi dei contribuenti per le roste sono nel Comune di Osoppo; e non si pensa di mandare qualche impiegato a riscuotere tale tasso ?

— La luce elettrica

Quantunque molti dubitassero che la luce elettrica giungesse anche nel nostro paese ; pure, sono in grado di assicurarvi che già si stanno facendo preparativi per effettuarne l'impianto al più presto possibile.

Si è costruito il trasformatore e si spera che nel venturo mese tutto sarà in ordine.

Fornisce la forza la Ditta G.B Nicoloso di Buia, ma si dice che abbiano assunto la proprietà (per il nostro paese) i Fratelli Venchiarutti di Osoppo.

Sorgeranno opifici, fabbriche, le quali inizieranno nel nostro paese industrie nuove che permetteranno un maggiore benessere,

Il Municipio. non ha raggiunto l'accordo colla Ditta ; dimodochè avremo ancora per qualche tempo la luce scialba dei trecentistici lampioni.

Maniago

— La luce elettrica anche in chiesa.

(Italo), 23. — In questi giorni il nostro reverendo Parroco fece introdurre nella chiesa parrochiale la luce elettrica, per cui domani a sera, alla Messa di mezzanotte, l'antica chiesa sarà illuminata a luce elettrica.

Seguito della sottoscrizione per il Natale ai poveri.

Piccoli Angelo L. 0.50, Vivenzi Pietro 1, Dott. Egidio Zoppi 1, Antonio e Vittorio Vallan 10, Cadel Giuseppe 10, Del Tin Luigia 3, Millilo Fedele Piccolo 2, Ien Paolina 5, Querincigh Giuseppe 2.50, Dott. Sina 2, Santarosse Pietro 2, Ferro Algiso 2, Pascotto Umberto 0.50, Zecchin Giuseppe 1, Bortolutti Francesco 5, Bearzi Giuseppe 2.

Con l'elenco precedente sono circa L. 450 somma raccolta sino ad oggi. A dir vero è questa una cifra abbastanza rilevante dato il relativamente piccolo numero dei generosi oblatori ; ma i poveri non son pochi, e molti i bisognosi per cui speriamo che oggi e domani anche molti altri cittadini faranno le loro offerte al comitato incaricato di raccoglierle.

S. Giov. di Manz.

— Circolo Agricolo.

L'Assemblea generale ordinaria avrà luogo domenica 30, alle ore 2 e mezza pom., presso la sede del Circolo. Eccovi, l'ordine del giorno :

1. Relazione del Presidente. — 2. Relazione dei Sindaci. — 3. Discussione ed eventuale approvazione del bilancio consuntivo del passato esercizio. — 4. Proposta di lievi ritocchi allo Statuto Sociale. — 5. Altre proposte eventuali. — 6. Nomina di 5 consiglieri per il triennio 1907-1909. — 7. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti per l'anno 1907.

Treppo Carnico.

— Risposta ad alcuni elettori.

22. E' verissimo che il sig. Antonio de Cillia in due sedute Consigliari ebbe espressioni poco galanti per l'amministazione attuale ; ma non si volle attribuire certa importanza, ritenendole ormai d'uso comune o troppo frequenti nelle discussioni astiose, che secondo noi, prevalendo la questione di partito contrario, sono novantanove su cento, tutt'altro che l'espressione dell'intimo convincimento.

Per conto nostro sentiamo la coscienza di dichiarare che nulla abbiamo di che rimproverarci nella vita amministrativa, perchè ci si possa accusare di indelicatezze.

Il sig. Antonio de Cillia ci ha accusati di questo, e giacchè pubblica fu la censura, lo invitiamo a specificare i fatti che egli intende addebitarci, — rispondendo alla presente a mezzo della stampa, — il che val meglio che sussurare vagamente durante le conversazioni isolate.

In attesa di quest'atto di cortesia che ci aspettiamo dal consigliere sig. Antonio de Cillia lo ringraziamo antecipatamente.

I membri della Giunta Municip.

Treppo Grande.

— Illuminazione elettrica.

22. *(Caronte).* In breve avremo l'illuminazione elettrica anche in questo paese. L'impianto comincia ad essere a buon porto ; i pali son già a posto ed ora si stanno mettendo le mensole per isolatori. Si spera che pel gennaio p. v. potremo dare un addio ai lumi fumosi e antigienici.

La luce ci viene data dalla ditta Gio. Batt. Nicoloso e Comp. di Buia.

Prato Carnico

— Da chi venne proposto l'accomodamento nella questione col dott. Grasso Biondi.

Egregio signor Direttore,

23. Leggo nel N. 304 del di lei rinomato periodico un cenno relativamente al ricorso del Dott. Grasso Biondi alla G. P. A. nel quale è detto che il Comune fece al medico la proposta di transazione; ora, siccome tale notizia non esatta, ha messo un po' di subbuglio in paese ed il « Lavoratore » d'oggi approfitta per lanciar morsi rabbiosi contro l'amministrazione comunale col solito linguaggio. La pregherei sig. Direttore di rettificare la notizia data nel numero 304 nel senso che la proposta di accomodamento è stata fatta dal procuratore del D.r Grasso Biondi al procuratore del Comune in Udine. Tanto per togliere l'equivoco non già per rispondere in in modo alcuno alle menzogne di qualche libello.

Il Sindaco
Polzot Damiano.

S. Vito al Tagliam.

— Tentativo di furto.

23. La scorsa notte, ignoti tentarono comettere un ladrocinio nel palazzo del sig. Petracco dott. Pier Giorgio, ma non riuscirono. Entrati nel cortile della casa abitata dal sig. Iani Ulvino, in Via Altan, da lì si accinsero a passare nel confinante palazzo del dott. Petracco; ma o che fossero stati disturbati o che ciò avesse richiesto mezzi e abilità e tempo maggiore di quel ch'essi avevano, abbandonarono l'impresa.

— Il nuovo maestro di musica.

In seduta del 22 con la presidenza della Società Filarmonica nominò a maestro di musica il sig, Graziosi Antonio, ora maestro a S. Sepolcro (Toscana).

Polcenigo

— Il nostro Circolo Agricolo.

22. Non è guari, anche in questo Comune fu istituito un Circolo Agricolo, che ormai conta una cinquantina di soci.

Di questa vantaggiosa istituzione, va tributata lode, all'egregio dottor Bassi, titolare della cattedra ambulante d'agricoltura S. Vito-Pordenone-Sacile. Egli fu molto efficacemente coadiuvato dal signor Lorenzo Zaro, geometra del luogo.

Non v'ha dubbio, che questo sodalizio di recente fondato, per le persone che ne sono a capo, in breve volger di tempo addiverrà uno dei più numerosi e fiorenti della Provincia, includendo anche non pochi elementi dei paesi limitrofi.

I signori componenti il comitato sono : Alderico co. ing. cav. Polcenigo, presidente ; Lorenzo Zaro, geometra Vice-presidente ; Scandolo Pietro, Quaglia Bernardo, Quaglia Giacomo, Quaglia G. Batta, Bravin Alessandro, della Fiorentina Sante, Celant Giovanni e Zoldan Giuseppe membri.

Pordenone.

— Le regalie dei negozianti.

I negozianti sigg. Angeli Luigi, Asquini Francesco, Gaspardo Vincenzo, Lizier F.lli, Mellan F.lli e Spagnol Gaetano, in occasione delle feste di Natale, offrono a favore :

della Congregazione di Carità	L. 250
del Pro Infanzia	» 100
della Casa di Ricovero	» 100
della Cucina Economica	» 100
dell'Asilo Infantile	» 100
del Patronato Scolastico	» 100
Complessivamente	L. 750

Cividale.

— A favore di una tramvia.

Il ministro dei lavori pubblici presentò alla Camera un progetto di provvedimento per agevolare le comunicazioni dei capoluoghi di circondario.

L'art. 2 di tale progetto accorda al governo la facoltà di concedere sovvenzioni annue da 1500 a 2000 lire per chilometro, e per trent'anni alle tramvie costruite per congiungere capoluoghi di circondario ad importanti capoluoghi di distretti od a prossime stazioni ferroviarie : e comprende nell'elenco anche S. Pietro al Natisone con la stazione di Cividale.

In vista di simile facilitazione governativa, i comuni interessati dovrebbero prendere l'iniziativa per l'attuazione di tale linea tramviaria; e così assecondare anche da noi quel benefico mirabile risveglio commerciale che ovunque in Italia va manifestandosi.

Sacile.

— Un treno investito.

23. (s. p.) — Ieri sera alle 23 e mezza mentre arrivava il treno merci numero 6135, l'altro treno merci n. 6130 che aspettava fermo alla stazione, si mosse per partire.

Sfortunatamente il 6135 aveva ancora la coda sul binario del 6135, cosicchè la macchina di questo urtava contro gli ultimi 5 carri di quello facendone deragliare due e causando loro dei danni che si credono non gravi.

Anche la macchina ebbe a soffrir delle rotture.

Venne aperta l'inchiesta.

Era di servizio il sotto capo stazione signor Ettore Fadiga.

Cordovado.

— Beneficenza.

Il negoziante di coloniali Giovanni Daniele Guerra elargì alla congregazione di carità lire 50 perchè dispensarli ai più poveri del comune, costituendo così le consuete regalie natalizie.

Codroipo

— L'assemblea dell'Unione Velocipedistica Codroipese — Seduta vivace.

23 (B). Nella sala dell'Albergo Roma, alle 2 pom. d'oggi ebbe luogo l'annunciata Assemblea dell'Unione vevelocipedistica per la comunicazione del rendiconoto morale finanziario e per la nomina delle cariche.

Vi parteciparono 14 soci.

Il presidente sig. Nava prese per primo la parola e disse che all'entusiasmo del 1905, in cui ebbero luogo numerosi convegni ai quali molti soci parteciparono conquistando parecchi premi, subentrò l'apatia. I soci non partecipano nè ai consigli, nè alle assemblee (difatti, lo si vedeva) e ciò ha portato un pò di scoraggiamento fra i preposti alla Societa. Soggiunge che parecchi soci non pagano le quote sociali. Spiegò i motivi per cui ritardò la convocazione dell'Assemblea. Egli voleva che prima fossero preparati i conti,

Cade quindi ogni insinuazione, esclamò il Signor Nava, che la Direzione dormisse, mentre invece essa vegliava e sollecitava i soci a pagare le quote. Il patrimonio in denaro lo ha il cassiere, i premi li ha in custodia il presidente e sono qui esposti.

Il cassiere sig. Virgoli legge il resoconto morale finanziario. In esso si deplora la mancanza dei convegni nell'anno in corso ; l'apatia dei soci i quali da 64 paganti sono ridotti a 46. Il patrimonio sociale è di lire 378.23 — sull'orizzonte, canclude la relazione, è comparsa la nube della discordia ; ma spera sparirà presto. Confida che i soci tutti vorranno dedicarsi a rendere prospera la Società. Con questo voto ed augurio, la Presidenza depone il suo mendato.

D.r Bertuzzi. Ultimo arrivato....

Presidente : Su il cappello —

D.r Bertuzzi : Ho la testa vaporosa, signor Presidente !

.....Ultimo arrivato, posto la parola della pace e della concordia. I doni conquistati dalla società fanno onore ai soci passati e presenti e lo faranno anche ai venturi se sapranno evitare le personalità e rimanere concordi . La società, più che di denaro e di onori, ha bisogno della concordia.

D.r Faleschini : *Astro di Ferri ! Astro di Ferri !*

Il socio sig. Petri Angelo muove alcuni appunti all'associazione cessante. Ricorda che in una assemblea precedente, avendo egli chiesto il resoconto di una festa da ballo, gli venne troncata la parola ; e che in seguito e ciò si dimise da consigliere. Chiede perchè non fu nominato un'altro in sua sostituzione. Conclude dicendo che l'articolo incriminato, comparso sulla *Patria* ha spinto il Presidente a convocare l'assemblea ed i soci a farsi vivi.

Il presidente Nava difende la direzione dalle accuse mossele dal socio Petri. La commissione per la festa da ballo essa la organizzò a proprio rischio. Se ci fosse stato un civanzo, questo sarebbe andato a favore della Società ; diversamente la commissione avrebbe dovuto rimettere denaro proprio.

Siccome la festa non riuscì allo scopo, così la commissione non era tenuta a dare altra spiegazione che quella che invece di civanzo ebbe una perdita.

Petri. Chi diede l'incarico della Commissione ?

Nava. Il Consiglio.

Petri. Ed io, facendo parte del Consiglio aveva il diritto di avere spiegazioni.

D.r Faleschini. Queste sono questioni personali !

Petri. Fra me e Nava non si sono personalità. Desidero che le cose sieno fatte bene e nient'altro.

Nava. La mia parola è veritiera. Sono tranquillissimo. Se il Petri ha creduto di dare le dimissioni, padrone. Non ho convecato l'assemblea per nominare un'altro consigliere, perchè lo Statuto prescrive di far ciò, quando ci sono due posti vacanti. Come vede, io conosco lo Statuto meglio di lei !

Infine il Nava conferma di avere deliberata la convocazione dell'assembleo prima delle comparsa dell'articolo sulla « Patria. »

Il D.r Bertuzzi invoca di nuovo la pace e la concordia.

Petri propone che i soci che non pagano sieno eliminati.

Nava accetta e fa la sua proposta del sig. Petri.

Ed ora passiamo alla nomina del presidente e vice presidente.

D.r Faleschini. Ma se è Moro presidente!

Voci : Lo è, sì ; ma onorario.

Si passa alla votazione. Votanti 14.

Sono eletti : Nava presidente con voti 7.

Petri vice presidente con voti 9.

Nava ringrazia e rinuncia alla carica.

D.r Faleschini : dovete accettare !

Nava. Non ho tempo disponibile. Ci vuole l'emento nuovo. L'altra volta ho accettato perchè avevo tre consiglieri di opposizione.

D.r Faleschini : Ed oggi avete un vice presidente !

Nava : Resterò socio ed anche consigliere, ma non voglio essere presidente..

D.r Faleschini. Dite che non volete pagare le bottiglie !

Ottone Buttazzo. Avete cantato il *Te Deum* per la Società Ciclistica?

D.r Bertuzzi. Perchè non muoia, passiamo senza perder tempo alla nomina dei consiglieri.

Sono eletti i signori : Tiziano Savoia, Tubaro G. Batt. di Giov. Ascanio di Varmo, dott. Bertuzzi Giuseppe ed Ellero Luigi.

A revisori i sigg. Eraldo Virgili ed Ottone Buttazzo.

Dopo di che la seduta è sciolta.

In seguito alle dimissioni del sig. Nava. l'Assemblea verrà di nuovo in breve convocata per la nomina del Presidente.

La beneficenza del Patronato.

Per cura del Patronato Scolastico ieri alle ore 4 pom. in un'aula delle scuole, presenti alcuni membri del patronato scolastico ed il corpo insegnante, vennero distribuiti i nuovi indumenti a 40 bambini e bambine. Col 1 gennaio verrà loro somministrata la refezione scolastica.

La signora Giuseppina Maneata offrì al Patronato lire 5 per favorire l'istituzione dell'asilo infantile che verrà inaugurato il 1 gennaio.

APPENDICE. 80

NEGLI ABISSI

Era la lista degli stranieri sbarcati a Colon il 6 aprile.

L'Alcini vi lesse anche il nome di Giacomo Fortley, ingegnere presso la compagnia di Panama.

Rese indispettito la lista al banchiere.

Questi continuò :

— Vi posso aggiungere che ho fatto conoscenza con alcune persone le quali compirono la traversata dall'Europa in sua compagnia... Una di quelle persone, per esempio, l'abbiamo della partita...

L'imprenditore sembrava imbarazzatissimo.

— Ora comprendo... che San Gennaro mi protegga ora comprendo perchè s'è stizzito, l'altro giorno quando volevo per forza riconoscere in lui Marco Fortley !..

— Che cos'era questo Marco ? — domandò l'americano, incuriosito a sua volta.

— Oh ! un avventuriero... Intelligente... audace... ma un briccone! è proprio su lui ch'io contava per giugere a qualche risultato...

— E che cosa n'è avvenuto ?

— Morto...

— Morto !?.. Marco ? !.. Ma questa è più curiosa, ancora !..

E il banchiere, ripresa in mano la ricevuta del Fortley, si agitava, rideva, guardando e riguardava quel foglietto di carta.

L'Alcini quasi quasi temeva fosse impazzito.

— Ma che c'è dunque di nuovo ?

Il banchiere gli cacciò la ricevuta sotto gli occhi.

— Guardate.... ma guardatela bene !... Non vi sembra che la firma sia scritta da una mano tibutante, incerta ?...

Roberto, dopo esaminato lungamente la scrittura, concluse :

— Avete ragione !... non solamente v'è qualche incertezza, ma va rilevato anche lo sgorbio... qui c'è una cancellatura !...

Ripigliò un più attento esame, dopo il quale tutto giulivo esclamò:

— Cristo Gesù !.. O non vedete qui, che mi venga il malanno se non è vero, non vedete qui un segno che quella canaglia aveva cominciato a scrivere una M ?... Il G di Giacomo è bene studiato per ricoprire quella prima iniziale... ma nondimeno si vede benissimo, prestandoci attenzione, anche quello ch'era scritto prima...

E si diede anch'egli a ridere trionfalmente, come per una vittoria inaspettata.

— Ecco il mezzo che può servirvi, signor Johnsohn !... Quel messere è ormai in nostre mani... Oh se lo è !... Bisognerà solo ficcare il naso un po' nel suo passato !..

Il signor Iohnsohn non rispose ; aveva ripreso la ricevuta e l'esaminava egli stesso, con grande attenzione. Poi domandò ;

— Quando avete veduto il signor Giacomo Fortley alla Fenice, avete proprio creduto d'aver a che fare con il vostro uomo di Colon ?

— Per San Gennaro !.. E credetemi, sono sicuro di me... Conosciuto uno, il suo volto non lo dimentico mai più.

— Dunque, bisogna ammettere che fra questi due Fortley esista una meravigliosa somiglianza !.. Che questo Marco e questo Giacomo siamo una sola persona ? .

S'interuppe bruscamente e scosse il capo.

— Ma no ! è impossibile ! Marco e Giacomo sono due persone e ben differenti ; il primo si trovava a Colon ancora dal 25 marzo, l'altro non era arrivato che il 6 aprile; dunque?..

La logica inattaccabile di quelle parole fece oscurvare il volto sorridente dell'imprenditore. Evidentemente, egli aveva torto di credere che i due fossero uno !

Ma poi, si rischiarò di nuovo udendo l'americano mormorare.

— A meno che...

Così dicendo, il banchiere si s'era levato dalla poltrona e guardando fisso l'Alcini gli chiese :

— Marco Fortley è morto, avete detto ?

— Sì ; fu assassinato.

— Assassinato ?... ma come ?,.. Raccontatemi : ciò mi sembra molto importante, più di quello che crediate !

L'Alcini raccontò allora come aveva conosciuto Marco Fortley, e come, giudicandolo abile e senza scrupoli, l'aveva accaparrato per la guerra contro la compagnia del Panama.

Raccontò inoltre come, avendo appreso l'accidente che gli era accaduto, s'era portato alla di lui dimora, dove aveva parlato con la sua stessa moglie.

Quest'ultimo particolare, parve interessare vivamente il banchiere, perchè interruppe :

— E quella donna ?...

— Quella donna, è ben la sua ! — rispose l'Alcini. — Ho assunto informazioni, e mi risultò ch'ella diceva la verità.

— E vi affermò che suo marito era in casa, ammalato ?... Ma voi, perchè non avete insistito per vederlo ?...

— Ho insistito... Ella s'è rifiutata di lasciarmi entrare, protestando che il medico lo vietava... Che ne pensate, signor Iohnsohn ?..

Ma questi, invece di rispondere, gli domandò :

— Vi ricordate in quale epoca faceste la visita ?..

Roberto Alcini parve ricercare nella memoria, poi disse :

— Doveva essere il 10 maggio... Anzi : precisamente quel giorno : me lo ricordo perchè mi recai da questo Marco appena uscito da qui...

L'americano notò la data.

— E sapreste dirmi ancora da quanto tempo Marco Fortley si trovava a letto, allora ?

— Se non mi sbaglio, sua moglie m'ha detto da circa un mese.. Ma, vedo che prendete annotazioni : vi pare di essere sulla via di scoprire qualche cosa ?..

— Oh nulla ! — rispose freddamente il banchiere — Constato solamente i fatti, per vedere se potrò chiarirli.. Sapete: talvolta, da traccie che sembrano inconcludenti, si possono ricavare conseguenze che non si sospettavano nemmeno.... Per dirvene una : se la memoria non vi serve malamente, risulterebbe già questo : che l'epoca della disgrazia toccata a Marco Fortley coincide con l'arrivo di Giacomo Fortley a Colon...

Gemona

— L'esito delle elezioni.

23. Come prevedevasi i candidati, proposti dal partito conservatore (moderati e clericali insieme) ottennero i maggiori voti. La votazione seguì senza lotte, giacchè il partito radicale si astenne completamente. Eccovi il risultato: Elti conte cap. Cornelio voti 271, Piemonte avv. Leonardo 268, Elia Francesco scalp. 267, Lunezzi Giovanni farm. 264, Fanton Guido macel. 264, Martina Antonio, ex maest. 256, Bortossi Leonardo 255.

Della minoranza riuscì il conte Bulfardo Groppleso con voti 62.

S. Daniele

— Seduta consigliare.

22. Alla seduta del nostro Consiglio Comunale, ier sera, erano presenti tutti i Consiglieri della maggioranza, ad eccezione del sig. Pietro Pellarini, giustificato. Mancavano i quattro della minoranza.

Il prestito

Constatato legale il numero degl' intervenuti, il signor Presidente dichiara aperta la seduta, e con frase precisa, accenna al primo oggetto posto all' ordine del giorno, risguardante l' accettazione del prestito di L. 319.460 per l' unificazione dei debiti del Comune. Su questo oggetto dà quindi più ample e dettagliate delucidazioni l' assessore di Caporiacco; e dopo altre osservazioni fatte da varii consiglieri, il Consiglio ne delibera l' accettazione della Cassa Depositi e prestiti.

Il Consiglio ospitaliero.

Si passa quindi alla nomina del consiglio d' Amministrazione del Civico Ospitale.

Prima di passare alla votazione, il signor Sindaco, rendendosi interprete dei sentimenti del Consiglio e di quelli del paese, ringrazia vivamente il Co. Gino di Caporiacco per l' azione intelligente, disinteressata e feconda di vantaggio reale da lui applicata a pro del nostro ospitale, quale Commissario Regio.

Il consiglio unanime si associa alle parole del sindaco; ed il Co. di Caporiacco ringrazia commosso.

L' esito della votazione è il seguente: a Presidente, il Co. Gino di Caporiacco; a Consiglieri i sig.ri Bombarda Pio, Persello Marcello, Polano Angelo e Bianchi Rag. Daniele.

In merito alle dimissioni dei componenti il Consiglio d' Amministrazione del Monte di Pietà, l' on. Sindaco, apprezzando il senso di fine delicatezza che le ha determinate, ed in considerazione dell' opera solerte ed oculata dal Consiglio anzidetto esplicata, propone di non accettarle, e di incaricare la Giunta a far pratiche presso i rinunziatari per indurli a ritirarle.

Il Consiglio, unanime, approva.

Altri oggetti.

Lo scrutinio per la nomina del Presidente e di quattro membri della Congregazione di Carità dà per eletti: a Presidente l' egregio sig. Paolo Barone Toran de Castro; a membri, i signori Floride G. Batta, Zanussi Gino, Asquini Nino e Cum Antonio.

A far parte della Commissione Elettorale Comunale vengono chiamati i signori Allatere Pietro, Corradini Arnaldo, Zuliani Osualdo e Bianchi Pietro.

Per la Commissione sindacato tassa esercizio, il Consiglio elesse come effettivi i signori Asquini Nino, Tabacco Giuseppe, Peressoni Giovanni, Canduseo Osualdo e Zuliani Osualdo.

Revisori dei conti per gli anni 1905 e 1906, i signori Bianchi Felice, Tavacco Giuseppe e Vignuda Domenico.

La Commissione di Vigilanza scolastica per l' anno 1006-907 resta così formata: signorine Carlotta Segranzi e Marianna Franceschinis e i signori Arnaldo Corradini e Molinaro Antonio.

Il Consiglio quindi approva di affidare la direzione tecnica dell' officina per l'ellevazione dell' acqua dell' acquedotto alla direzione dell' officina della Società per l' impianto elettrico.

Approva, in seconda lettura, il collocamento a riposo della maestra Savio Adele.

Ratifica, infine, alcune deliberazioni prese in via d' urgenza dall' on. Giunta e dal Commissario Regio, tra cui quelle che risguardano le nomine e le promozioni di alcuni insegnamenti di queste scuole comunali.

La seduta durò tre ore e mezza, durante le quali le discussioni procedettero serene e sollecite, tanto che, in questo tempo relativamente breve, vennero evasi 16 oggetti posti all' ordine del giorno.

— Feste giubilari dell' Arciprete. Una circolare a stampa d' apposito Comitato, il quale s' è fatto iniziatore di feste solenni pel Giubileo Sacerdotale del nostro caritatevole e buon Arciprete, Don Pietro D Lena, avverte che tali feste avranno luogo il giorno di Domenica, 13 prossimo gennaio p. v.

E' certo che ogni classe di cittadini, estimatrice oculare della vita evangelica, della fede pura e sincera, della carità inesauribile di questo mite e modesto Arciprete, si associerà di cuore al Comitato nell' attestazione di stima e d' affetto al sant' uomo, che da quasi 37 anni esercita tra noi, con ispirito di vera azione cristiana, la sua missione di consolatore delle anime afflitte.

— Patronato scolastico. Il nostro Patronato scolastico, testè costituitosi, non ha fatto in tempo a preparare un po' di soccorso agli alunni poveri delle nostre scuole per l' imminente Natale: mi consta però che, per la prossima Epifania, esso inizierà il suo funzionamento pratico con una geniale festicciola a sollievo d' una quarantina di fanciulli poveri.

— Pel Natale. Per le prossime feste i negozii vanno a gara a disporre mostre appetitose ed eccitanti. La macelleria dei fratelli Varisco ha l' altro ieri, abbattuto bellissimi buoi. Un solo paio, un vero splendore, pesava 22 quintali. Così si mantiene ottima la fama delle nostre famose carni bovine.

— Plauso alla Repubblica francese. La nostra Società Operaia ha spedito il seguente telegramma:

Ambasciatore Barrese

Palazzo Farnese

ROMA.

Vogliate presentare a nome di questa Società Operaia l' espressione della più sentita ammirazione al vostro Governo, alla nobile Francia — maestra di civiltà all' Europa — per l' energia con cui ha saputo far prevalere il potere laico su quello confessionale religioso.

Presidente

Felice Bianchi.

— Ricordi patriottici. Oggi il sig. Romeo Battistig ed il sig. Sbuelz Dino, incaricati dalla Direzione del Museo del Risorgimento di Udine, hanno ritirato dalla nostra Società Operaia la tunica rossa dei Vosgi, i moschetti, le armi ed altri cimeli donati dal defunto Colonnello Farlatti alla Società stessa.

Dal sig. Daniele Nob. Farlatti ebbero in dono il ritratto nella divisa di Tenente Colonnello dei Vosgi, altri moschetti ed armi adoperate nella battaglie dell' indipendenza. Preziosa una sciabola del 1848 colle scritte sulla lama: *Viva Trieste costituzionale* — 13-14-15 Marzo 1848.

Il Nob. sig. Daniele Farlatti invierà tra breve al Museo di Udine un fucile, donato da Giuseppe Garibaldi al valoroso Colonnello Farlatti, dopo la compagnia Vosgi.

Altre famiglie del paese e del distretto potrebbero offrire preziosi ricordi, armi e cimeli già posseduti da loro componenti vivi e morti, che parteciparono validamente ai gloriosi fatti del nostro risorgimento; ed è da augurarsi, quindi che un nobile sentimento patrio li consigli a farne spontaneamente dono (sia pure in via di semplice deposito) al Museo del Risorgimento di Udine.

Apio

Tolmezzo

— Importante assemblea del Consorzio Boschi carnici.

23 Ebbe luogo ieri a Tolmezzo l'assemblea generale del Consorzio Boschi Carnici che riuscì di notevole importanza. Rielesse a presidente il cav. Arturo Magrini, e in pari tempo deliberò di entrare in un campo nuovo e moderno d'idee informato non al semplice sfruttamento dei boschi, ma al loro incremento in base a razionali pratiche di governo.

Stabilì infatti: di procedere gradatamente al rimboschimento di tutte le zone calve e degli spazi vuoti dei boschi consorziali; di concedere gratuitamente alla R. Ispezione Forestale, i legnami occorrenti per i lavori di rinsaldamento che la stessa compirà entro i boschi del Consorzio; di inscrivere il Consorzio a socio perpetuo della benemerita Associazione Italiana *Pro Montibus et Sylv's.*

L'assemblea inoltre approvò in massima l' idea di costituire, con una parte dei dividendi, un capitale, il cui interesse sarà sufficiente per provvedere alle spese per imposte ed ordinaria amministrazione, allo scopo di togliere così l'eventualità che i Comuni consorziati siano costretti a dover sovvenire il Consorzio. Anzi, il capitale formato in tal modo costituirà una somma mutua, che potrà aiutare i Comuni consorziati nei loro bisogni, verso limitato saggio d' interesse.

E' indubitato che queste riforme daranno al Consorzio nuova vita, e contribuiranno all' incremento dell' ingente patrimonio che esso amministra, e al bene dei Comuni consorziati.

Nimis

— Le elezioni.

Aspramente combattuta, la lotta elettorale di ieri. Per pochi voti, riuscì la lista moderata, contraria all' amministazione attuale intinta di radicalismo. I votanti furono circa quattrocento. Dei riusciti, è anche l' ing. Corvetta, contro il quale si fece una dimostrazione.

Tarcento

— Patronato scolastico.

23. — Ieri sera, nella sala maggiore delle nostre scuole, ebbe luogo la distribuzione degl' indumenti agli alunni bisognosi. 108 furono i beneficati, parte con zoccoli, parte con maglie, o mutandine, ed alcuni con scialli o berretti.

Nessuno può descrivere la gioia dei piccini nel vedersi forniti di oggetti così opportuni per la stagione.

Auguriamo che la filantropica istituzione continui alacremente l' opera sua a pro dell' infanzia diseredata.

Pradamano

Suicida a novant' anni!

Da qualche giorno il novantenne Lodolo Domenico fu valentino, abitante in un Casale subito fuori di Pradamano, verso il Torre, assieme al nipote Pietro Zorzutti e alla moglie di questi, appariva d' umor tetro e dava segno di alienazione mentale.

Ieri mattina, la moglie del Zorzutti, uscendo di casa, si trovò di fronte al corpo del vecchio disteso sul terreno, rosseggiante di sangue.

Chiamato il marito ed altri contadini, essi tentarono soccorrere il povero vecchio, ma questi che era già spirato essendosi sfracellato il cranio.

Accorse pure il dott. Comuzzi, cui restò solo di constatare il decesso.

Il Lodolo s' era gettato verso la mezzanotte — così si potè arguire dalle indagini fatte — dalla finestra della sua camera alta dal suolo circa 10 metri.

Il Lodolo, che era stato per lunghi anni castaldo dei conti Brandis, riceveva da questi, ora una piccola pensione. Egli aveva figlie maritate fuori di Pradamano, ed era nonno del fioraio signor Mattioni della vostra città.

Sembra che il Lodolo fosse dedito al bere e che ciò e la tarda età abbiano contribuito a ottenebrare la mente.

I funerali hanno avuta luogo questa mattina alle 10.

Spilimbergo

— Elezioni parziali amministrative. La vittoria dei Clericali.

24 (Per espresso). Come vi scrivevo l' altro ieri, la battaglia scoppiò sabato.

Difatti, la mattina comparve il primo manifesto; quello dei cattolici, con la seguente lista:

Bortuzzo G.B., Ciriani avv. Marco di Marco, Colonello Costante, Menotti Francesco, Merlo Gio. Batta, Tracanelli Antonio.

Altro manifesto fece la sua comparsa lo stesso giorno con i nomi: Pognici avv. cav. Antonio, Contardo Giovanni, *Zuccheri Francesco*, Comis Sebastiano, D' Innocenti Pietro, Indri Francesco: altra lista era formata con i nomi: Griz Napoleone, Pognici Cav. avv. Antonio, Colesan Andrea, Durigon Lorenzo, Cimatoribus Antonio, Tracanelli Antonio.

Molto notato e commentato un manifesto invitando gli « elettori « onesti di ogni partito, a non dare « il voto al sorteggiato Colesan « Andrea perchè » - secondo il ma« nifesto - il Colesan andava sfac« ciatamente dicendo: di far si« curo calcolo dei voti dei suoi nu« merosi debitori per ottenere la « vittoria! »

I seggi prima delle dieci erano costituiti. I maggiori elettori intervennero dalle frazioni.

A completamento di quanto stamane vi telefonai vi mando il risultato della votazione risguardanti i singoli eletti.

Inscritti 999 — Votanti 423.

Ciriani avv. Marco	228	n. e.
Tracanelli Antonio	222	»
Merlo Gio. Batta	196	»
Pognici cav. avv. Antonio	186	riel.
Menotti Francesco	176	elez.
Colonello Costante	168	»
Bortuzzo Gio. Batta	158	»

Le frazioni ora sono rappresentate a palazzo da dieci consiglieri.

Come si vede, la votazione di oggi ha provveduto da sola......... alla separazione delle urne!

Ieri sera, in ogni luogo — specie nei pubblici esercizi — non si parlava che di elezioni.

Come chiusa di cronaca vi dirò, che sui tardi una schiera di giovanotti girava per il paese cantando le litanie ed altre orazioni religiose!!.

Si parla già di dimissioni, e su ciò sarà mia cura tenervi informati.

Cividale

Il comizio contro l'analfabetismo.

24. — I partecipanti da Udine — on. Morpurgo, avv. Caratti, prof. Sutto, alcuni maestri — sono ricevuti al suon di musica. Dalla Stazione al *Friuli*, per la colazione: brindisi del maestro Rieppi presidente dell' associazione magistrale Friulana, dell' avv. Caratti presidente dell' Unione magistrale italiana, l' on. com. Morpurgo, il prof. Leicht.

Al Comizio, in teatro, molto pubblico. Due bandiere: della Società operaia e della Lega miglioramento tra fornai.

Parlano primi il maestro Rieppi; il prosindaco signor Miani. Acclamasi presidente del Comizio l' on. Morpurgo, che dice brevi applaudite parole.

Leggonsi le adesioni.

Parlano poi, molto applauditi: il cav. avv. Antonio Palli, il dott. Pier Silverio Leicht, l' avv. Umberto Caratti, l' ispettore Rigotti.

Si votano i seguenti ordini del giorno:

Maestri elementari, autorità, rappresentanze e cittadini del mandamento Cividale, radunati in pubblico comizio per trattare della lotta contro l' analfabetismo affermano la necessità che ad affrontare la soluzione dell'importante problema nazionale lo stato concorra in larga misura all'incremento della scuola aumentando gradatamente il bilancio della P. I. sino raggiungere la media di L. 5 per abitante ricavando i mezzi all' uopo necessari dai civanzi (ormai assicurati) del bilancio.

* * *

« Considerato la meschinità delle pensioni spettanti ai vecchi insegnanti; tenuto conto della riconosciuta possibilità di benefiche riforme e della urgenza delle medesime il comizio magistrale di Cividale fa voti.

« 1.o perchè il massimo del servizio sia ridotto a 30 anni.

2.o perchè la tabella A sia migliorata, ovvero venga liquidata la pensione sulla media degli stipendi dell'ultimo triennio.

3.o perchè venga caldamente raccomandata alla benemerita e solerte direzione dell' Unione Magistrale Nazionale l' urgente riforma ».

Da ultimo, l' on. Morpurgo dice che si sentirà più che mai, da ora innanzi, portato a dare l'opera sua alla Scuola dei maestri, dal ricordo di questa importante, solenne manifestazione civile, che onora Cividale.

Cronaca Cittadina

Domani, festa di Natale

il giornale rispettando una consuetudine antica, non si stampa.

Nel darne avviso ai lettori, auguriamo loro le buone feste. Che il panettone e il mandarlato e la dindia sieno loro lievi!...

Cose del Comune.

Annunciamo sabato la seduta che si terrà, in via straordinaria, venerdì, alle 2 pom. L'ordine del giorno porta diecisette oggetti in seduta pubblica, dodici in seduta privata. Eccone i principali:

In seduta pubblica

2. Interpellanza del consigliere avv. cav. Antonio Measso sul numero attuale degli esercizi di bevande alcooliche al minuto e sui criteri di interesse pubblico che guidano la Giunta nel dare il suo parere sulle concessioni delle relative licenze.

5. Nomina di due rappresentanti del Comune del Consiglio direttivo del Collegio Toppo-Wasserman in sostituzione del dott. Giuseppe Sigurini dimissionario e dell' avv. Giuseppe Comelli scadente per sorteggio.

6. Nomina di un membro della Commissione per la Tassa di Famiglia in sostizione del defunto signor Lodovico Diana.

8. Linea ferroviaria Udine-Rivignano-Latisana. Approvazione dello schema di convenzione con la Società Veneta che si assume di compiere il progetto di costruzione.

9. Preventivo della Congregazione di Carità per l' esercizio 1907.

11. Nuova scuola rurale per i Casali di S. Rocco e del Cormor. Acquisto del terreno da questo Ospitale Civile.

12. Municipalizzazione del servizio delle pubbliche affissioni.

13. Lavori di restauro al Castello e liquidazione delle spese sostenute.

16. Proposte per la rinnovazione del contratto per il seppellimento degli animali morti e delle carni incommestibili.

17. Proposta delle ditte Braida cav. Francesco e Rinaldi Arlci nob. Ida per permuta di terreno fra il Vicolo Deciani e Via della Rosta.

In seduta segreta

20. Nomina, in seguito a pubblico concorso, del veterinario condotto suburbano.

21. Domanda di collocamento a riposo del segretario aggiunto signor Giacomo Bassi — liquidazione di pensione e proposta di buona uscita.

22. Domanda di collocamento a riposo della maestra sig. Monaco Antonietta — liquidazione della pensione e proposta di buona uscita.

23. Domanda di collocamento a riposo della maestra di ginnastica nelle Scuole elementari sig. Italia Rossi-Pettoello e liquidazione della pensione.

24. Maestro Giacomo Furlani. Domanda di buona uscita.

29. Ispettore di Polizia Urbana. Proposta della Giunta nei riguardi dell' aumento sessennale maturato col 1 ottobre 1906.

27. Proposta di gratificazione di lire 500 per l' esercizio 1906 al commesso delle pompe funebri Guseppe Zanini e proposta di aumento di stipendio al commesso suddetto.

Per il Natale.

Fra mostre e negozi. Le "novità"

Come ogni anno, un insolito affacendarsi in questi giorni della classe di negozianti che provvedono alle « munizioni per bocca »; e molti di essi, diedero prova di questo lavoro speciale con le loro « mostre ». Poichè « ogni fatica merita premio », eccoci qua ad accennarvi brevemente.

Macellerie. Sabato dicemmo del grande lavoro al macello pubblico; ieri il lavoro fu « trasferito » nelle varie macellerie. In quasi tutte si erano esposti i quarti dei finissimi manzi macellati venerdì e sabato, i numerosi vitelli e i dindi e il pollame, infestonati col tradizionale alloro. Così vedemmo nella macelleria G.B. ed A. fratelli de Pauli in via Paolo Canciani; Antonio Bon in fondo Mercatovecchio; Biasoni in via Nicolò Lionello.

Ma sopratutte richiamava l' attenzione la macelleria Del Negro — due ampi stanzoni tutti... ornati di carni d' ogni sorta: dai quarti dei colossali buoi che furono oggetto d' ammirazione già sabato al macello, quando furono abbattuti; ai vitelli numerosi, ai fagiani reali, di marzorini, alle faraone, agli « schiozzi »... un'arca di Noè, addirittura! e disposto con vera maestria. Certo, i vecchi, che ricordano le *beccherie* nelle baracche di Piazza del Fisco, non riconoscerebbero più questa nostra Udine, tanto è progredita.

Le offellerie. E anche in questo ramo, quanti progressi! Una volta due o tre offellerie sole: Zuccaro, del Moro e non sappiamo se altre: adesso, una diecina, e tutte che rivaleggiano nelle « trovate » per assecondare le aumentate esigenze del pubblico.

Per la novità dell' esposizione, primeggia l'offelleria G. Barbaro, la quale presenta nella vetrina addirittura un forno, da dove il pasticciere, colla sua pala tra mano, cava gli appetitosi panettoni: specialità della Ditta G. Barbaro. Dalla bocca del forno spalancata vengono i riflessi rossastri pel gran calore che ancora dentro si mantiene. Naturalmente, chi passa si ferma... ride per la trovata... e molti entrano a far acquisto, ch' è poi lo scopo della *rèclame*.

Belle mostre hanno anche le altre offellerie.

Notiamo quella G. Antonini - Martinuzzi col *bambini* e col *vecchione* del Natale; notiamo quella dei mandorlati e torroni (che ora si fabbricano anche a Udine, e veramente deliziosi) e panettoni delle offellerie Dorta, Dalla Torre, Galanda, Giuliani, Molin - Pradel, Pezzè, Caucigh... e la « polentina » del Giuliani... Non c' è che l' imbarazzo della scelta!...

Commestibili. Anche iersera, il sig. Giuseppe Rieppi aveva una splendida mostra delle ghiottornie che egli sa « radunare » per il Natale... e per tutto l'anno.

Altre belle mostre vedemmo nei negozi Ligugnana in via Daniele Manin e Alessandro Sbuelz in via della Posta.

Altri negozianti in pizzicheria od in generi comestibili, non fecero mostre speciali: ma le loro vetrine sono, si può dire, ogni giorno una mostra elegante e varia; come il Pellegrini e il Marcolini (ex Degani) in Piazza Mercatonuovo; il Leoncini in Mercatovecchio; il Pittoni in via della Posta; ecc.

Fiori. Il Mattioni, fiorista, di via Cavour, aveva iersera aggiunto al suo albero di Natale una magnifica collezione di rose, di narcisi, di viole, di giacinti, di gaggie, di garofani, di violeciocche: la sua piccola vetrina era una primavera, addirittura!

Cartoline di Natale. Ecco due graziosissime novità del bravo signor Annibale Morgante: sono due cartoline-auguri pel Natale, affatto «nostre», cioè «udinesi».

In una vediamo a destra, in bel medaglione il gruppo del nostro superbo Castello con la torre dell' Angelo, veduto da Piazza del Patriarcato; a sinistra, un Albero di Natale lucente di ceri, guernito di gingilli, di frutta, di dolci. Sorge l' albero da un tavolo, su cui stanno vari giocatoli. Ma sovratutto, campeggia, appiè del medaglione, una vaga madre raggiante di felicità col suo piccoletto in braccio. - Nell'altra la figura che campeggia è quella di un leggiadro angioletto che appiè d'una finestra suona il violino su cui poggia il capo, sorridendo... Nevica: e sulla cornice della finestra e sul davanzale, biancheggia la neve... Ma egli suona, augurando. Attraverso la finestra, si vede l' angolo della Loggia Municipale e del Palazzo Dorte; dietro l' angolo, spicca la nostra Torre dell' orologio e la cupola del San Giovanni... — Entrambe le cartoline sono di ottima composizione e di esecuzione accurata.

LOTTO — Estraz. del 22 Dicem.

VENEZIA	66	20	80	85	70
BARI	9	13	41	66	30
FIRENZE	11	15	51	3	28
MILANO	16	18	10	56	26
NAPOLI	37	83	23	79	45
PALERMO	15	53	74	75	45
ROMA	11	18	78	76	15
TORINO	28	66	78	38	26

— Per la mostra d'arte decorativa provinciale.

Sabato sera alle ore 21 nella sede dell'Unione esercenti ebbe luogo l'annunciata riunione per l'effettuazione di una mostra d'arte decorativa.

Presiedeva il cav. Dapaul; fungeva da segretario il sig. Scoccimarro.

Su una ventina d' inviti che erano stati diramati ai principali rappresentanti delle arti e industrie provinciali, intervennero i signori Calligaris Alberto, Sello Angelo, prof. Del Puppo, Mattioni Vincenzo, Piccini Silvio, Fratelli Filipponi, Pignat Luigi e qualche altro, i quali plaudirono all' iniziativa dell'Unione Esercenti, giudicando che la mostra darà maggiore spinta alle industrie provinciali che già si fecero tanto onore nelle diverse Esposizioni d' Italia.

Fu votato in massima che la Mostra abbia luogo entro l'anno venturo, e per assicurarne il successo fu deciso, su proposta del presidente che il comitato si suddividerà in comitato amministrativo e in comitato esecutivo.

Il prof. Del Puppo si incaricò, dietro insistenza dei convenuti, di formulare il regolamento e il programma che saranno quanto prima comunicati agli interessati perchè ne trattino in una prossima seduta.

— A proposito!..

Il *Paese*, bontà sua, ci mandava dalla Commissione d' ornato, per apprendere le ragioni per le quali il prof. comm. Domenico Pecile fu autorizzato ad occupare, coi lavori nella sua casa in via Zanon, una parte dei marciapiedi ritenuta suolo pubblico o soggetto a servitù pubblica.

Sembra che la commissione d'ornato — la quale, del resto, non poteva entrarci, per questo riguardo — nella seduta ultima abbia fatto inserire a verbale una dichiarazione di scarico (diremo) della propria responsabilità ingiustamente affibbiatale in questo argomento, affermando che, se mai, doveva interpellarsi la commissione per il piano regolatore...

Sa dirci il *Paese* (che alle ultime nostre osservazioni non rispose): sa dirci se la commissione del piano regolatore sia stata interpellata? e cosa abbia risposto?

— Apertura di negozio.

Come annunciammo, sabato sera fu inaugurato il negozio che i ben conosciuti fratelli Dalser hanno aperto nella nostra città, angolo fra via Cavour e via Lionello, principalmente per la vendita dei loro famosi biscotti — dei quali producono e mandano in tutto il mondo una ventina o più di tipi! In questo loro negozio, il pubblico è sicuro di trovare sempre biscotti freschi, poichè la Ditta si rifornisce direttamente della propria fabbrica.

Coi mobili dalle semplici linee e parchi di ornati ma lavorati perfettamente nella officina Omenetti; coi bellisimi lampadari in cristallo col vaghi specchi, la sala, benchè non arredata completamente ancora, si presenta molto bene: gaia, festosa, massime di notte, così riccamente illuminata.

Rinnoviamo alla intraprendente ditta; nostri auguri.

SPETTACOLI.

— Teatro Minerva.

Sabato sera *Il Quieto vivere* del Testoni, null' altro che un assieme di chiacchere eleganti, ottenne un completo successo d' ilarità.

Ieri sera ultima recita, e dinanzi ad un pubblico scelto ed affollatissimo, *Romanticismo* del Rovetta, provocò una spontanea ed entusiastiaca dimostrazione. Notiamo che l' autorità, si aspettava questo scoppio d' entusiasmo per la Patria; e aveva mandato in teatro numerosi carabinieri ed agenti, i quali sono grati ad essa per aver loro procurato uno spettacolo veramente bello, educativo.

Al momento in cui il *marchese Giacomino*, sventola il caro tricolore, una pioggia di cartellini bianchi, rossi e verdi cadde dal loggione ed altrettanti vennero lanciati dalla platea. Quei cartellini inneggiavano a sentimenti che nulla e nessuno possono sradicare da cuori italiani.

Nell' interpretazione, ottima nell' assieme, si distinsero le sig. Irma Grammatica, Celestina Paladini - Andò, Emma Riccardini ed i sigg. Flavio Andò, Alfonso Spano, Ignazio Mascalchi.

La compagnia devolvette il 10 per cento dell' introito a vantaggio della Dante Alighieri; e cioè lire 110.50. Ogni parola di elogio è superflua.

* * *

Domani giorno di Natale, avremo una serata popolare, della Società filodrammatica friulana e della Società corale Mazzucato, si rappresenterà: « **La Maridarole** » scene campestri di Francesco Nascimbeni, intermezzata con cori o villotte musicate dal maestro Francesco Esher.

Sala Cecchini. — Domani e dopo domani in occasione delle feste di Natale incominceranno nella Sala Cecchini i balli popolari con la distinta orchestra del Consorzio Filarmonico diretta dal M. Carlo Blasich. I prezzi saranno gli stessi del Carnovale scorso e cioè 10 C.mi per ogni danza, 10 C.mi l' ingresso per gli uomini e ingresso libero per le donne.

Cinematografo. — Nella sala del Circolo Verdi, ogni giorno spettacolo cinematografico. Le rappresentazioni cominciarono ieri, e il pubblico che vi assistette se ne trovò contento.

La importante questione della nostra Stazione ferroviaria.

A proposito di lavori di ampliamento della nostra stazione, ci consta che, nella maggioranza degli industriali e commercianti della Città e suburbio, vi è vivo malumore per la località finora prescelta — e cioè fra il cavalcavia Cussignacco e quello di Grazzano,

E sembra che il malumore sasurgerà in agitazione, inquantochè, a ciò che si dice, verrà indetto un comizio fra tutti gli interessati, perchè si pronuncino in merito; e verrà innalzata apposita istanza alla Camera di commercio perchè indica un referendum, che faccia conoscere la viva volontà dei maggiori interessati al traffico ferroviario.

Il fare l'ampliamento nel luogo finora ideato, sarebbe grave errore, oltrechè per la spesa certamente doppia e poi la località ristretta e che richiederà maggiore tempo alla costruzione; anche perchè, per il servizio di smistamento carri, si dovrebbe attraversare sempre il binario di corsa; cosa questa generalmente riconosciuta pericolosissima.

Invece, col fare l'ampliamento a S. Rocco, tutto sarebbe evitato, ed il servizio verrebbe portato a porta Grazzano e con imbocco sul viale di Porta Venezia, e potrebbe essere fatto, come già studiato dall'Ufficio Manutenzione, ampio e con molti più binari di quelli che si potrebbero collocare a Porta Cussignacco. Di più, si verrebbe a portarsi con ciò nella parte dove sorgono le più importanti industrie, e si vorrebbe quasi quasi se non rendere, diremo così, innocuo, certo meno seccante e dannoso il passaggio a livello a Porta Aquileia; e ciò per il fatto che, portando fuori binario di corsa il deposito e lo smistamento carri, il tratto di linea a Porta Aquileia verrebbe occupato solo per il passaggio treni, e per la consegna e ritiro carri legnami delle Ditte Dal Torso, Piussi ecc. ecc.

Questi i discorsi che abbiamo udito e siccome si tratta di argomento di vitale importanza, così sarebbe desiderabile che, per risolverlo, non si facesse questione di partito o di politica o di colore di Giornale, ma si risolvesse con vedute larghe e di interesse generale. E' per ciò che noi vorremmo che in tale grave questione intervenisse la maggioranza degli interessati, in quanto chè purtroppo, come abbiamo finora veduto, solo quei tre o quattro e sempre quelli che possono avere il preconcetto che il centro della città e del movimento debba restare eternamente nella plaga dove ora si trova, e cioè da Porta Aquileja a Porta Cussignacco.

E così vorremmo ancora che gli alti padroni delle Ferrovie dello Stato non si accontentassero di fare semplici gite di andata e ritorno da Venezia a Udine, per sentire le solite tre o quattro persone; ma invece si fermassero quà qualche ora di più e volessero ascoltare i maggiori industriali e anche il locale Ufficio Manutenzione, che in merito dovrebbe essere il più competente.

In conclusione, speriamo si possa arrivare a tempo per impedire che si commetta un errore così madornale come quello che si starebbe per commettere e lo speriamo perchè ci consta che finora si sono fatti solo progetti di massima, e questi per tutte e due le località. Non roviniamo l'avvenire della città nostra!

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 16 al 22 dicembre 1906. **Nascite.**

Nati vivi maschi	11	femmine	13
» morti	1	»	1
» Esposti	—	»	1

Totale N. 27.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Ferdinando Casarsa agricoltore con Ida Uliana contadina — Giuseppe Bassetto bracciante con Caterina Forgiarini casalinga — Iollio Custer possidente con Maria Iuretigh benestante.

Morti.

Teresa Barina-Rampazzo fu Mario Lazzaro d'anni 73 casalinga — Daniele Zanarolla fu Giovanni Mario d'anni 79 agricoltore — Angelina Colle di Augusto d'anni 13 sarta — Maria Elisabetta Serafini-Lugano fu Sante d'anni 87 contadina — Domenica Cossio-Del Mestre d'anni 78 casalinga — Emma Pecile di Giuseppe di mesi 10 — Olga Vicario di Luigi di mesi 1 — Virginia Disnan-Calice fu Costantino d'anni 60 agiata — Bonifaci-Cordoni d'anni 60 pensionato comunale — Luigia Deslizzi di Massimiliano d'anni 11 scolara — Ferruccio Dabormida-Morassi di Costantino d'anni 1 e mesi 7 — Ermenegilda Piani fu Valentino d'anni ventidue casalinga — Luigia Uoskar di anni 20 cameriera — Don Carlo co. De Pace fu Antonio d'anni 89 sacerdote — Gioacchino Malisani fu Giacomo d'anni 44 agricoltore — Pietro Patocco fu Antonio d'anni 82 ortolano — Maria Modenese-Mossutti fu Vincenzo, d'anni 87 casalinga — Gina Erte di giorni 25 — Giuseppe Cragno di Sante d'anni 48 fabbro ferraio — Giovanna Mulloni fu Girolamo d'anni 31 casalinga — Giovanni Dreossi fu Gio. Batt. d'anni 40 agricoltore — Angela Monegat-Levi fu Michele d'anni 79 casalinga — Lucia Del Zan-Mauro fu Gio. Batt. d'anni 82 casalinga — Teresa Boezio fu Gregorio d'anni 72 contadina — Daniele Boreatti fu Giovanni d'anni 63 muratore — Maria Castavi di mesi 3 e giorni 12.

Totale N.o 26

dei quali 14 a domicilio.

Corte d'Assise.

L'omicidio di Morsano.

Condanna di un contumace.

Abbiamo pubblicato sabato l'atto d'imputazione contro Del Pin Luigi, contumace, di anni 38, da Porpetto, accusato di omicidio preterintenzionale sulla persona di Dri Giacomo, avvenuto a Porpetto nel 30 dicembre 1895.

I genitori ed il fratello dell'ucciso si erano costituiti Parte Civile col Procuratore avv. Antonini e con l'avv. Bertacioli.

Dopo letto l'atto d'accusa ed esaurite le formalità legalità d'ufficio, la Parte Civ. chiede una provvisionale di 5000 lire riservandosi il risarcimento dei danni da liquidarsi in sede separata; più 4000 per assistere lo zio del defunto, perchè il Dri Giacomo era l'unico sostegno della famiglia.

La corte condannò il Del Pin a diciott'anni di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, a lire 5000 di provvisionale a favore dei genitori del defunto riservando l'azione dei danni da liquidarsi in sede separata, nonchè agli accessori di legge.

Erano presenti nell'aula il padre e la madre del defunto.

Tribunale di Udine.

Presiede il Giudice Zamparo, Giudici nob. Contin e Turchetti, P. M. Torresini.

Duecento lire sparite e ricomparse.

Cucchiaro Caterina di Domenico di 30 anni da Gemona è imputata di furto qualificato commesso nel 12 luglio decorso in Gemona, di lire duecento in danno di Venuti Luigia, cui però l'importo fu restituito. Il furto avvenne durante il pranzo della Cucchiaro in casa della Venuti, dalla quale era stata ammichevolmente invitata.

Il P. M. chiede un mese di reclusione; il difensore avv. Rubazzer, l'assoluzione, e subordinatamente l'applicazione della legge Ronchetti.

Il Tribunale condanna la Cucchiaro ad un mese e 20 giorni di reclusione ed accessori soliti, accordandole per un lustro il beneficio del perdono.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato. — Seduta di sabato. — Sorteggiata la commissione che andrà a porgere gli auguri di capodanno ai Reali; approvasi il bilancio della marina.

Discutesi il disegno di legge sulle spese straordinarie militari per l'esercizio finanziario 1906-1907 e il bilancio della guerra, che sono approvati. Così approvasi qualche altro; mentre parecchi ne sono presentati dai vari ministri.

Anche il Senato prende le sue vacanze, ed è riconvocato per il 28 dicembre.

Camera. — Seduta ant. di sabato. — Comincia con una scena *ferriana*: il povero Enrico Ferri, che si trova esasperato per accuse venutegli dai suoi ex compagni di redazione nell'*Avanti!* (come l'avv. Drago); volle rilevare le parole direttegli dall'on. Santini nella seduta precedente, stigmatizzando un suo discorso a Bologna nel quale tacciava di vigliaccheria i generali italiani... perchè Baratieri è fuggito dal campo di Adua! E si riscalda, il Ferri, in questo suo rilievo; e taccia di vigliacchi di farabutti.

Quando finalmente si potè «lavorare», discutesi il disegno di legge sulla cassa di previdenza, e se ne approvano i primi otto articoli.

Seduta pomeridiana. — Si approvano i rimanenti articoli del progetto di legge per la cassa di previdenza; e tutti quelli del disegno di legge per la creazione di nuovi posti nell'amministrazione delle poste e telegrafi.

Sorteggiata la commissione per gli auguri di capo danno ai Sovrani, esce a farne parte anche il nome del deputato di Spilimbergo-Maniago on. *Odorico*.

La seduta chiude con un discorso patriottico del presidente.

La Camera è aggiornata fino al 30 di gennaio.

Oggi, alle ore 14, da improvviso malore veniva rapito ai suoi cari

Gio: Batta Carlini

di anni 56.

La moglie e figli costernati, danno alla S. V. il doloroso annunzio.

Codroipo, 23 dicembre 1906.

I funerali avranno luogo domani alle ore 16.

Ringraziamento.

I coniugi Erminia e Cesare Dupupet porgono i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che vollero onorare il funerale della loro carissima Caterina rapita a soli 18 giorni di vita.

Nimis, 24 - 12 - 1906.

Dichiarazione.

Io sottoscritta dichiaro che il mio Capomastro Cengarle Carlo non prese mai parte agli accordi fatti dal falegname Lupieri di Codroipo col mio delegato signor Pio Moretti; solo a lavoro compiuto fece la liquidazione, dietro mio ordine, perchè la nota del Lupieri risultava eccessiva.

Fu chiamato il Depaulis Gio Batta di Zompicchia e dietro il suo esame, risultò in più una differenza di L. 1120 (mille cento e venti).

Ciò per mettere in chiaro la realtà dei fatti; e se qualcuno desiderasse vedere l'importo della prima nota, sarò sempre pronta a farlo.

Codroipo, 23 dicembre 1904.

Maria Manin Canciani.

Le vere genuine pillole di

CATRAMINA
BERTELLI

così universalmente note per la loro efficacia contro TOSSI e CATARRI

non si vendono a numero

ma solo in scatole originali intere

Avvertiamo quindi che le pillole di Catramina Bertelli VENDUTE SCIOLTE non sono pillole di Catramina, ma delle dannose contraffazioni. — A proposito delle quali non troviamo superfluo rammentare le severe condanne seguite ai processi avvenuti a Milano, a Torino, a Napoli, a Roma, ove, in base agli articoli 78, 296 e 297 Codice Penale, art. 12 della Legge 30 agosto 1868 e articoli 568, 569 del Codice di Procedura Penale, parecchi contravventori vennero condannati alla pena della reclusione, a ingentissime ammende, alle spese della Parte Civile, alle spese del processo, al risarcimento dei danni, ecc., ecc.

Le pillole di Catramina Bertelli si vendono in scatole di 75 pillole a L. 2.50 e di 40 pillole a L. 1.50 in tutte le Farmacie e dalla proprietaria, con brevetto, Società di prodotti chimico-farmaceutico-igienici **A. BERTELLI & C.,** *Milano, via Paolo Frisi, 26.*

Macchine da Cucire e Biciclette

SI VENDONO DALLA DITTA

Teodoro De Luca

A prezzi di assoluta concorrenza

A CONTANTI CHE A RATE

Negozio Via Dan. Manin, 10 - Fabbrica Subb. Cussignacco

Cogolo Francesco

Callista provetto

Piano terra 16 Via Savorgnana

I sofferenti di debolezza virile polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato **COLPE GIOVANILI** *o specchio della gioventù* del Prof. *R. Singer*, Viale Venezia, 23, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro invio di *L. 3.50* con vaglia o francobolli.

UDINE BERTOGLIO LODOVICO UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 19

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da **L. 0.95** fino a **L. 43.—** Ombrellini da **L. 0.80** fino a **L. 38.—**

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione di qualsiasi esigenza. **inoltre** si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Deposito di sete accerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci.

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli

Portamonete - Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

...lierie e bigiotterie — Camicie da uomo — Colline da uomo — Cravatte — Scarpe di gomma

Borse e borsette di pelle

GIOCATOLI - CESTE DI SPESA

e corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobolli cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Principale Stabilimento

Pianoforti, Armoniums, Organi, Piani melodici, Pianole

L. CUOGHI

Via della Posta N. 10

— UDINE —

Vendita, noleggi, cambi, riparazioni, accordature e trasporti. Piani d'occasione

Alla grande liquidazione

Gli ex Agenti della Ditta Lavarini Giuseppe

avvertono

la rispettabile Cittadinanza e Provincia che nel loro negozio in Via Daniele Manin N. 1

dirimpetto alla Birraria Puntigam

continua la vendita

Ombrelle, Ombrellini, Bastoni, Portafogli

PORTAMONETE ED ARTICOLI DA VIAGGIO

Prezzi di liquidazione

Si eseguisce qualunque riparazione

Si coprono ombrelle ed ombrellini con qualunque genere di stoffa.

Fratelli Fornara

Ing. C. Fachini - Deposito Macchine ed accessori

Via Bartolini 2 - UDINE - 1-09 Telef.

Deposito sempre assortito di tutti i prodotti in grès della ditta **d.r Piccinelli e C.** *di* **Bergamo.**

Tubi, pezzi speciali ed accessori per l'impianto di fognature

e condutture d'acqua

MATERIALE IMPERMEABILE inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.

PANETTONE COVA

Specialità italiana meglio indicata per REGALI di NATALE e CAPO D'ANNO

Panettone da Kg. 2 franco a domicilio **L. 7.50**

» » 3 nel Regno » **11.—**

Sconto per importanti commissioni ed alle Ditte Industriali

Lettere e telegrammi: **Confetteria Cova - Milano**

DITTA ENRICO MASON

Telefono 2-79 - ***UDINE*** - *Telefono 2-79*

Visitare il grandioso deposito pelliccerie confezionate

Tipografia, Domenico Del Bianco 1906.